

Lavoro: Lombardia, stranieri guadagnano 21,9% meno italiani

Dossier Idos e sindacati, salari spesso insufficienti a famiglie

(ANSA) - MILANO, 24 OTT - Gli stranieri residenti in Lombardia sono impiegati in settori a bassa valenza professionale, con salari spesso insufficienti al mantenimento della famiglia, e faticano ad accedere ai servizi di welfare. Gli immigrati rappresentano l'11,2% dei contribuenti lombardi e i loro stipendi sono inferiori del 21,9% a quelli degli italiani: 1.158 euro rispetto a 1.483.

I dati regionali e nazionali, raccolti nel Dossier Statistico Immigrazione 2019, sono stati presentati oggi a Milano - e in contemporanea a Roma per il livello nazionale - dal centro ricerche Idos, in collaborazione con Cgil, Cisl, Uil della Lombardia.

"Il nostro mercato del lavoro oggi è segmentato e diseguale - commenta Valentina Cappelletti, segretaria Cgil Lombardia -. Il sistema di welfare è impoverito ed esposto. La protezione sociale è centrata su un modello familistico insostenibile. La collocazione dei cittadini stranieri nella nostra società dipende da questi fattori. Per questo contrastiamo tutte le norme che discriminano fra residenti e non: perché allargano le fratture sociali anziché curarle, come dovrebbe essere compito della politica e delle istituzioni fare". "E' nostra convinzione - commenta Pierluigi Rancati, segretario Cisl Lombardia - che sia necessario non solo superare i decreti Salvini abolendoli, ma riformulare integralmente la legislazione italiana in materia di immigrazione, asilo e cittadinanza". "Dopo l'accoglienza dobbiamo darci come priorità l'integrazione - sottolinea Clara Lazzarini, segretaria Uil Milano Lombardia -, fatta dal consapevole esercizio dei propri diritti e contestuale all'obbligo di rispettare i doveri".

(ANSA).